



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa**  
*Associazione Provinciale di Treviso*



**Camera di Commercio  
Treviso**

## **Come andare all'estero?**

### **Analisi delle piccole imprese internazionali**

Rapporto finale di ricerca



# Indice

Premessa .....	5
Parte 1. Dinamiche recenti dei flussi commerciali internazionali .....	7
1. I mercati esteri volano per lo sviluppo economico .....	9
1.1. <i>La spinta positiva del commercio nella lunga crisi economica</i> .....	9
1.2. <i>Le tendenze in atto nei flussi commerciali internazionali</i> .....	13
2. L'evoluzione del commercio estero nella provincia di Treviso .....	26
2.1. <i>Treviso provincia a vocazione industriale: un confronto con il "Club dei 15"</i> .....	26
2.2. <i>Il commercio con l'estero provinciale: tendenze di medio-lungo periodo</i> .....	31
3. I processi di internazionalizzazione delle imprese italiane .....	59
3.1. <i>Le imprese internazionalizzate</i> .....	59
3.2. <i>Strategie e ostacoli delle imprese all'internazionalizzazione</i> .....	67
3.3. <i>Criticità e opportunità del sistema di sostegno pubblico e privato all'internazionalizzazione delle imprese</i> .....	70
Parte 2. Crescere oggi: le aziende che si internazionalizzano .....	79
1. Di internazionalizzazione si può anche morire .....	81
2. Andare all'estero: strategia commerciale vs investimenti diretti .....	82
2.1. <i>I primi passi per andare all'estero</i> .....	83
3. Imprenditore e lavoratori: contare su una squadra .....	85
4. Pro e contro: cosa si trova "all'estero" .....	87
4.1. <i>Paese che vai, norme che trovi</i> .....	90
5. Il bagaglio con gli attrezzi per andare all'estero .....	91
5.1. <i>Informazioni informazioni informazioni</i> .....	91
5.2. <i>Conoscere altri imprenditori: nuove relazioni attraverso le missioni all'estero</i> .....	93
5.3. <i>Le fiere nel mercato globale</i> .....	95
5.4. <i>Aziende 2.0: il web come nuovo canale</i> .....	96
6. Innovazione e internazionalizzazione per le medie-piccole imprese: cosa succede? .....	97
Sintesi .....	99
Bibliografia .....	102



## Premessa

Tra i cambiamenti avvenuti negli ultimi vent'anni l'apertura dei mercati e la rivoluzione nelle tecnologie di informazione e comunicazione hanno più di tutti influenzato la struttura e il funzionamento delle imprese, proiettando la dimensione dello sviluppo economico su scala globale. Il graduale abbattimento delle barriere tariffarie e le innovazioni nei sistemi di elaborazione, di comunicazione e nei trasporti hanno, infatti, favorito l'organizzazione della produzione su scala internazionale.

Queste trasformazioni hanno comportato una significativa crescita degli scambi mondiali attraverso l'ampliamento delle direzioni dei flussi commerciali, con l'affermazione sulla scena economica di nuove economie, caratterizzate da un vantaggio comparato nei costi di produzione, che in molti casi è sfociato nel fenomeno della delocalizzazione di alcune fasi del processo produttivo da parte delle imprese dell'area sviluppata. La frammentazione della produzione ha portato alla formazione di catene del valore sempre più complesse e globalmente integrate.

L'interdipendenza commerciale tra economie industrializzate e aree emergenti ha determinato uno spostamento, accelerato dalla crisi economica, dell'asse dell'economia mondiale da ovest (America settentrionale ed Europa) verso l'Asia, trainata dalla locomotiva cinese. Tuttavia non tutto deve apparire negativo agli occhi dell'Occidente. Infatti, oltre a rappresentare nuovi *competitor* nei mercati internazionali, le economie emergenti, grazie ai rapidi e rilevanti cambiamenti socio-economici avvenuti negli ultimi quindici anni, che hanno permesso di attenuare le differenze con le aree industrializzate in termini di ricchezza e di guadagnare segmenti a maggior valore aggiunto delle merci esportate, rappresentano oggi, soprattutto, nuovi mercati di sbocco per le economie avanzate in termini di domanda di beni di investimento e di consumo.

La Grande Crisi ha cioè riportato a un nuovo livello, sulla carta più sostenibile, gli equilibri economici e finanziari globali. I rischi non mancano: una nuova crisi debitoria nell'Area euro avrebbe pesanti ripercussioni a livello globale, riducendo i flussi commerciali e bloccando i canali finanziari, quasi certamente provocando altre recessioni. A questo punto per i paesi, ma anche e soprattutto per le imprese, si tratta di sapersi adeguare alla globalizzazione post-recessione.

La debolezza della domanda interna che caratterizza le economie avanzate, accentuatasi con la recessione, e la tenuta della domanda estera, grazie alla crescita a doppia velocità delle economie emergenti, individua nel canale dell'internazionalizzazione una rotta obbligata per il rilancio del sistema produttivo nazionale e locale e il ritorno su un sentiero di crescita economica.

Il rapporto di ricerca che segue è organizzato su due parti: mentre la prima parte ha il compito di fornire una lettura approfondita delle dinamiche recenti che hanno attraversato i flussi commerciali in particolare internazionali, la seconda dà conto di una breve indagine condotta su imprese trevigiane che hanno avviato percorsi di internazionalizzazione in Europa e, in qualche caso, anche in paesi più lontani.